

I COMMISSIONE CONSILIARE  
“PROGRAMMAZIONE E BILANCIO”

**PROPOSTA DI RISOLUZIONE n. 77**  
concernente il

**“Documento di economia e finanza regionale 2016”**

**approvata nella seduta del 16 novembre 2016**

*RELATORE: Consigliere Alessandro COLUCCI*

*Trasmessa alla Presidenza del Consiglio il: 17/11/2016*

## **IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

**PREMESSO CHE** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ha previsto, tra gli strumenti, il documento di economia e finanza regionale (DEFR);

**PREMESSO CHE**, nelle more di un complessivo riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, a seguito della modifica legislativa apportata dalla legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 (Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale) alla legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) ogni riferimento al documento strategico annuale deve intendersi fatto al documento di economia e finanza regionale (DEFR) che, pertanto, costituisce l'aggiornamento del programma regionale di sviluppo, contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo contenuti nel programma regionale di sviluppo, e prevede in particolare:

- gli indirizzi delle leggi collegate;
- gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
- gli indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate;
- gli indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;

**PREMESSO ALTRESI' CHE** attraverso il DEFR si provvede all'aggiornamento del programma regionale di sviluppo (PRS) della X legislatura e che, pertanto, tale documento rappresenta il riferimento della programmazione regionale per il triennio 2017 – 2019 e si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche come previsto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);

**PREMESSO INOLTRE CHE**, conformemente a quanto previsto dalla normativa statale, la Giunta regionale ha approvato la nota di aggiornamento del DEFR (DGR X/5711 del 24/10/2016) nei trenta giorni successivi alla deliberazione del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto la medesima nota, che si considera integrante o sostitutiva di parti del DEFR;

**RILEVATO CHE** il DEFR si articola in una parte programmatica, suddivisa per aree e capitoli analogamente al PRS, ed in sei allegati, costituenti parte integrante dello stesso, quali:

- indirizzi fondamentali della programmazione integrata,
- indirizzi ad enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate,
- indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano,
- aggiornamento del piano territoriale regionale (PRT) anno 2016 (ex art. 22 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 – legge per il governo del territorio),
- relazione sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 (Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale ) – anno 2015,
- relazione ex legge 8/2005 (Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia);

**VALUTATA** con attenzione la difficile situazione economico finanziaria del Paese che ha portato, nel corso di questi ultimi anni, ad un susseguirsi di accadimenti sulla scena finanziaria nazionale ed internazionale con conseguenti interventi di correzione dei conti pubblici, ed in particolare con una notevole riduzione delle risorse a disposizione delle regioni, che nello specifico comporta per Regione Lombardia una contrazione dei trasferimenti da parte dello Stato di 367 milioni di euro, per il mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, accompagnata da una diminuzione delle entrate tributarie regionali di 56 milioni di euro riconducibile alla riduzione delle entrate da evasione fiscale, e dal divieto di prevedere investimenti coperti da debito;

**RITENUTO ALTRESI'** necessario garantire i livelli qualitativi dei servizi offerti alla collettività lombarda, nell'ambito delle linee di sviluppo tracciate dal PRS che si confermano ancora strategiche, con particolare riguardo alle azioni riferite alle quattro aree istituzionale, economica, sociale e territoriale;

**CONSIDERATA** la necessità di proseguire l'azione di razionalizzazione degli enti del sistema di cui agli allegati A1 e A2 dell'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economica – finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” – collegato 2007), ispirandosi ai

principi previsti dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) quali l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**VISTI** gli esiti dell'audizione svoltasi in I e V Commissione della società FNM S.p.A., dai quali è emersa la nuova missione della Società, che vuole trasformarsi da “attore del servizio del trasporto ferroviario regionale a protagonista dello sviluppo della mobilità collettiva integrata e sostenibile, in tutte le sue forme”;

**CONSIDERATO** che tra le priorità di Regione Lombardia rientra la gestione e tutela delle aree regionali protette di cui è espressione la legge regionale in tema di “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”, approvata dal Consiglio nella seduta del 15 novembre 2016, che interviene riorganizzando il sistema delle aree protette di Regione Lombardia favorendo un percorso di progressiva messa in rete ed aggregazione, dando inoltre la possibilità, mediante convenzionamento, di riconoscere forme di gestione associata di aree protette preesistenti e riconoscendo un incentivo economico per le aggregazioni volontarie dei parchi che si ritiene debba essere passibile di incremento rispetto a quanto stanziato dalla stessa legge regionale;

**CONSIDERATE** le relazioni del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione in merito alla missione valutativa n. 7 “Le misure regionali per l'internazionalizzazione delle imprese: esperienze e risultati”, finalizzata a valutare l'efficacia del voucher per la partecipazione alle fiere internazionali e alla missione valutativa n. 9 riferita a “L'esonero dalla tassa automobilistica per incentivare la sostituzione dei veicoli più inquinanti”, dalle quali scaturiscono indicazioni di policy finalizzate a migliorare l'efficacia degli interventi regionali;

**PRESO ATTO** dei contenuti delle proposte pervenute delle commissioni consultive;

**PRESO ATTO** altresì delle osservazioni espresse sul DEFR 2016 e sulla relativa nota di aggiornamento da parte dei soggetti che hanno partecipato alla consultazione *on line*

**DELIBERA**  
**DI IMPEGNARE IN PARTICOLARE LA GIUNTA REGIONALE**

per quanto concerne gli interventi **dell'area istituzionale**:

a) con riferimento agli indirizzi riferiti a enti e aziende partecipate a:

- proseguire l'azione di razionalizzazione degli enti di cui agli Allegati A1 e A2, dell'art. 1 della lr 30/2006, ispirandosi ai principi previsti dal d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), quali l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
- mettere in atto ogni azione finalizzata a dare piena attuazione a quanto previsto dall'art. 3 del PDL 321 (Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" – collegato 2017) con particolare riferimento all'informativa alla Commissione competente in merito alle iniziative di riordino e di riorganizzazione messe in atto dalla Giunta regionale;
- promuovere la trasformazione di FNM S.p.A in società votata allo sviluppo della mobilità collettiva, integrata e sostenibile nelle diverse dimensioni, quali quelle riferite:
  - al trasporto pubblico locale, con la conferma della centralità di Trenord S.r.L., allo sviluppo su gomma in partnership con altri operatori lombardi, nonché al rilancio e sviluppo della mobilità sostenibile;
  - al materiale rotabile e trasporto merci al fine rispettivamente del loro rinnovo e sviluppo, con particolare riferimento alla intermodalità con i porti della Liguria, i retroporti in Pianura Padana e i mercati finali nazionali ed internazionali;
  - allo sviluppo infrastrutturale di trasporto per la gestione e allo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie regionali e l'ingresso nel settore aeroportuale;
  - allo sviluppo di soluzioni digitali nel settore trasporti;

- b) integrare il DEFR con un esplicito richiamo a “mafia e criminalità organizzata”, ed articolare meglio la parte relativa all’assistenza psicologica alle vittime di mafia;
- c) prevedere, nell’ambito degli interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità:
- la stesura di un report sulla presenza mafiosa in Lombardia;
  - l’attivazione di corsi di formazione, con il supporto di “Avviso Pubblico”, per amministratori, funzionari, che coinvolgano le realtà socio economiche;
  - la collaborazione con il Comitato Tecnico-Scientifico istituito dalla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità) e con la Commissione Antimafia;
- d) prevedere, nel caso Regione Lombardia volesse riproporre l’esonero dalla tassa automobilistica per incentivare la sostituzione dei veicoli più inquinanti, compatibilmente con le risorse disponibili, alcune modifiche circa le modalità di attuazione della misura al fine di renderla più efficace, ossia per aumentarne la capacità di incidere positivamente sul rinnovo del parco veicolare quali:
- l’estensione delle condizioni del bando riguardanti la classe di emissione dei veicoli da acquistare per ottenere l’esonero anche per i veicoli diesel Euro 5;
  - la possibilità di rottamazione dei veicoli benzina Euro 1;
  - la previsione dell’acquisto di veicoli usati, in particolare quelli a chilometri zero, nel rispetto comunque delle caratteristiche di elevata classe emissiva e bassa cilindrata;
  - la possibilità, oltre che di vendere o permutare il vecchio veicolo, anche di esportare in paesi con parchi veicolari molto ridotti rispetto al nostro;
  - l’introduzione di una semplificazione alla procedura di adesione delle imprese, o almeno forme di compensazione degli oneri;
  - la previsione dell’esonero dalla tassa di circolazione per i ciclomotori, confermandola solamente per quelli meno inquinanti;
- e) la presentazione al Consiglio regionale del DEFR aggiornato con l’evidenziazione degli aggiornamenti apportati rispetto al documento precedentemente presentato, al fine di agevolare l’istruttoria nelle Commissioni;

per quanto concerne gli interventi **dell'area economica** a:

- f) favorire l'attrattività del sistema economico-territoriale lombardo, valorizzando al meglio i risultati di EXPO 2015, in una prospettiva di attrazione dei capitali e degli investimenti stranieri, di valorizzazione del sistema turistico e di quello dell'innovazione e della ricerca;
- g) promuovere, a seguito dell'esito del referendum che prevede la fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione Europea, qualsiasi iniziativa finalizzata ad attrarre in Regione Lombardia ogni organismo europeo che dovrà, nel prossimo futuro, spostare la propria sede dal territorio inglese come l'Agenzia europea per i medicinali (Ema) e la sezione di Londra della Corte di Prima Istanza del Tribunale Unificato dei Brevetti;
- h) proseguire nelle azioni di sostegno alla partecipazione delle imprese a fiere internazionali all'estero per rilanciarne l'internazionalizzazione e favorire l'apertura internazionale del territorio lombardo, ed in particolare:
  - finanziare con adeguate risorse gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese;
  - rimodulare le misure regionali a favore dell'internazionalizzazione delle imprese secondo le seguenti indicazioni di policy argomentate nella missione valutativa:
    - eliminare le attuali sovrapposizioni nei servizi offerti (ad es. la ricerca di partner esteri), rimodulando le misure A (servizi di consulenza e supporto all'internazionalizzazione) e B (partecipazione a missioni economiche all'estero) del voucher;
    - prevedere un'unica misura per la partecipazione alle fiere internazionali, eliminando la modalità in forma aggregata poiché è stato dimostrato che non apporta benefici statisticamente rilevanti;
    - fare delle micro imprese e di quelle che per la prima volta si affacciano sui mercati esteri i target privilegiati della misura C (partecipazione a fiere internazionali all'estero) del voucher, anche attraverso una diversa distribuzione delle risorse;

- adottare misure per facilitare la valutazione delle policy, migliorando l'accessibilità e la qualità dei dati sull'attuazione delle misure (informatizzazione, previsione di database aggiornati delle imprese, rilevazione del gradimento da parte dei soggetti utilizzatori), così da consentire una migliore comparazione dei dati ed analisi dei risultati;

i) ad integrare il DEFR:

- nel capitolo “Sviluppo Economico e Competitività”, paragrafo “Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori” aggiungere a pag. 68 al quarto capoverso, alla fine del punto terzo “In questa ottica di tutela del piccolo commercio, Regione Lombardia si impegnerà a predisporre e finanziare, nel rispetto dei vincoli di bilancio, appositi bandi rivolti a sostenere le attività commerciali di vicinato ubicate nei comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti”;
- nel capitolo “Sviluppo Economico e Competitività”, paragrafo “Ricerca e innovazione” a pag. 71:
  - dopo le parole “funzione di cerniera tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa” aggiungere di “potenziare tutti gli strumenti finalizzati ad assicurare una applicazione concreta a livello produttivo dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica”;
  - dopo le parole “nuove iniziative e investimenti” aggiungere “a tal fine risulta fondamentale ogni azione di coordinamento fra istituzioni per avere a Milano una sede locale e/o del Tribunale Unificato dei Brevetti”;
  - aggiungere infine i seguenti punti:
    - favorire lo sviluppo di *Innovation Hub*, specializzati nella manifattura 4.0 e nel digitale, realizzati in strutture autonome misto pubblico/private, affiancate alle Università e ai centri di ricerca più qualificati, aventi la funzione di: advisory tecnologico, coordinamento di progetti innovativi, assistenza nella industrializzazione di idee e nella brevettazione, collaborazione con analoghe strutture europee e con le scuole di formazione;
    - sostenere la realizzazione di impianti produttivi pilota basati su tecnologie di avanguardia, con la partecipazione di aziende, fornitori di tecnologie e



servizi, centri di ricerca e Università che diventino punti di riferimento per lo sviluppo del settore applicativo, creando *live demo* e progetti pilota in vivo con evoluzione continua, dimostrando la fattibilità delle soluzioni tecnologiche;

- nel capitolo “Turismo e Attrattività”, paragrafo “Sviluppo e valorizzazione del turismo” a pag. 79, quinto capoverso, dopo le parole “in continuità con il percorso avviato.”, inserire le seguenti: “Forte impegno di Regione Lombardia sarà profuso anche verso il turismo accessibile, così come previsto all’art. 4 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo), assicurando alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire dell’offerta turistica in modo completo ed in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii di prezzo”;
- nel capitolo “Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero”, paragrafo “Giovani”, a pag. 88 dopo il primo capoverso aggiungere “Per favorire le *start up*, anche di giovani disoccupati, si favorirà il raccordo virtuoso con le Agenzie accreditate per i Servizi al lavoro e alla Formazione professionale iscritte agli albi di Regione Lombardia”;
- nel capitolo “Politiche per il lavoro e la formazione”, paragrafo “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” a pag. 93 secondo capoverso, dopo le parole “più vulnerabili”, eliminare il punto ed inserire: “, rafforzando le azioni finalizzate a migliorare il loro effettivo e completo ingresso nel mercato del lavoro incluso il nuovo ambito dell’innovazione digitale”;
- nel capitolo “Politiche per il lavoro e la formazione”, paragrafo “Sostegno all’occupazione” a pag. 94 dopo il secondo capoverso aggiungere il seguente: “Regione Lombardia si impegnerà a predisporre e finanziare, nel rispetto dei vincoli di bilancio e di quelli imposti dalla legislazione europea sugli aiuti alle imprese, appositi bandi rivolti a sostenere le MPMI lombarde che intendono assumere in forma stabile lavoratori disoccupati, in cerca di prima occupazione o in condizione di svantaggio occupazionale residenti in Lombardia”;

per quanto concerne gli interventi **dell'area sociale** ad integrare il DEFR prevedendo:

- j) uno specifico riferimento alle norme introdotte con la legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”) relative alle disposizioni in materia di tutela della salute mentale, di disturbi dello spettro autistico e della disabilità complessa e in materia di sanità pubblica veterinaria;
- k) un riferimento alle norme introdotte con la legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”) relative alle disposizioni in materia di tutela della salute mentale e disagio psicologico della popolazione detenuta;
- l) nell'ambito delle misure per l'inclusione sociale di soggetti in situazione di fragilità e vulnerabilità, azioni maggiormente mirate per l'inserimento sociale e lavorativo dei detenuti, specialmente per i soggetti che sono a fine pena, per tutelare la loro dignità umana, compresi gli ospiti delle residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (REMS), e, in particolare, accelerare il processo di realizzazione delle stesse REMS;
- l) interventi specifici per potenziare e migliorare le dotazioni sanitarie degli Istituti penitenziari;

per quanto concerne gli interventi dell'**area territorio**:

- m) incrementare lo stanziamento finanziario previsto dalla legge regionale in tema di “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”, approvata dal Consiglio nella seduta del 15 novembre 2016, che interviene riorganizzando il sistema delle aree protette di Regione Lombardia favorendo un percorso di progressiva messa in rete ed aggregazione, dando inoltre la possibilità, mediante convenzionamento, di riconoscere forme di gestione associata di aree protette preesistenti e riconoscendo un incentivo economico per le aggregazioni volontarie dei parchi.